

CIA informa

Investimenti Materiali 4.0: Stop alla prenotazione

Sul fronte degli **investimenti in beni strumentali** da parte delle imprese non sono previste novità in Legge di Bilancio 2024. In merito, si rammenta che l'art. 1, comma 44, Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), **ha prorogato**, e rimodulato **i crediti d'imposta per gli investimenti in beni materiali ed immateriali strumentali nuovi "Industria 4.0" di cui alle Tabelle A e B, spettanti esclusivamente alle imprese**, effettuati:

- Dal 16/11/2020 fino al 31/12/2025; ovvero
- Fino al 30/6/2026 a condizione che entro il 31/12/2025 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

La proroga non ha riguardato gli investimenti in beni strumentali "generici", per i quali l'agevolazione (**usufruibile sia dalle imprese sia dai lavoratori autonomi**), **si esaurisce con gli investimenti effettuati entro il 31/12/2022** (o fino al 30/11/2023 a condizione che entro il 31/12/2022 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione).

Per chi ha quindi in programma investimenti volti alla trasformazione digitale 4.0 è fondamentale guardare al quadro delle regole e delle scadenze ai fini di definire il quadro delle agevolazioni spettanti.

Beni Strumentali Materiali 4.0 (Allegato A legge n. 232/2016).

E' scaduto il **30 novembre 2023** il termine per finalizzare l'acquisto dei beni agevolabili ai fini del credito d'imposta da parte delle imprese che hanno prenotato beni strumentali nuovi entro il 31 dicembre 2022, ricevendo entro tale data l'accettazione dell'ordine da parte del fornitore e versato un acconto pari almeno al 20% del costo del bene strumentale. Gli investimenti interessati sono:

- i beni materiali e immateriali generici, che danno diritto a usufruire di un credito d'imposta pari al 6% del costo, ai sensi dell'articolo 1, comma 1055, L. 178/2020;
- i beni materiali appartenenti all'Industria 4.0, quindi "interconnettibili", che danno diritto a usufruire di un credito d'imposta generalmente pari al 40% del costo, ai sensi dell'articolo 1, comma 1057, L. 178/2020.

Con la scadenza del 30 novembre 2023 si esaurisce l'opportunità di beneficiare dell'aliquota maggiorata. Infatti, per gli investimenti effettuati nel 2023 e non prenotati nel 2022, l'aliquota applicabile nel calcolo del credito d'imposta si dimezzerà, passando per la generalità delle imprese dal 40% al 20%.

Infatti, per gli investimenti effettuati **dal 1° gennaio 2023 è riconosciuto un credito d'imposta:**

- **Fino al 31 dicembre 2025** oppure

- **Fino al 30/6/2026, se entro il 31/12/2025** l'ordine è stato accettato dal venditore ed è stato pagato almeno il 20% del prezzo, il credito è pari al:
 - ✓ **20%** del costo di acquisizione, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro,
 - ✓ **10%** del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni,
 - ✓ **5%** del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni.

Gli investimenti 4.0 non ultimati entro il 31 dicembre 2023 potranno beneficiare solo del bonus previsto per il 2024.

N.B. A differenza di quanto previsto in passato, **per gli investimenti in beni materiali 4.0 iniziati nel 2023 e non terminati, non è previsto alcun "termine lungo"** (che cadrebbe nel 2024) **entro cui concluderli**. Quindi, **non è più ammessa la possibilità di "prenotare" l'investimento con il pagamento di almeno il 20% del costo di acquisto (per gli anni 2023-2024)**.

Beni Strumentali Immateriali e software 4.0 (Allegato B, legge n. 232/2016)

Per gli investimenti in **beni immateriali** appartenenti all'industria 4.0, il termine per perfezionare la prenotazione degli investimenti effettuati entro il 31/12/2022 è scaduto lo scorso 30/6/2023.

Per questi investimenti, il credito d'imposta segue un **percorso di progressiva riduzione**, come previsto **dall'allegato B della legge n. 232/2016**. Fino al 31 dicembre 2023, l'agevolazione sarà **riconosciuta al 20% del costo di acquisizione**, con un limite massimo di 1 milione di euro.

Per gli investimenti effettuati **dal 1° gennaio 2023:**

- **Fino al 31 dicembre 2023** oppure
- Fino al **30/6/2024**, se entro il 31/12/2023 l'ordine è stato accettato dal venditore ed è stato pagato almeno il 20% del prezzo, il credito è pari al:
 - ✓ **20%** del costo di acquisizione, nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1.000.000.

A partire dal **1° gennaio 2024**, le percentuali del credito d'imposta diminuiranno a:

- **15% del costo**, con un limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione di euro, fino al 31 dicembre 2024;
- **10% del costo**, con un limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione di euro, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Confermata la possibilità di **completare il piano di acquisizione dei beni entro il 30 giugno dell'anno prossimo** ma sarà necessario procedere con l'ordine, che dovrà essere accettato dal venditore, e versare un acconto pari almeno al 20% del costo complessivo, entro il 31 dicembre 2023.



Scadenziario di dicembre

27 Dicembre

Acconto Iva

Scade oggi il termine per effettuare il versamento dell'acconto Iva 2023 da parte dei contribuenti mensili e trimestrali.